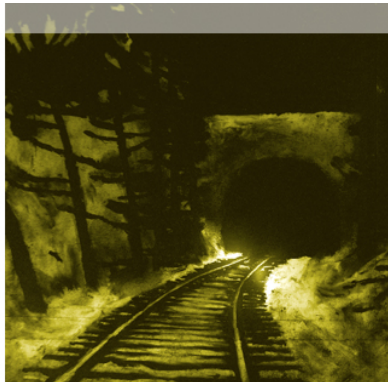


Publicato Venerdì, 08 Marzo 2013 12:00



## Film Forum nell'era 2.0

A Udine e Gorizia la rassegna cinematografica compie 20 anni e, dal 12 al 21 marzo, continua ad anticipare tendenze, stili e temi degli autori contemporanei



Dal 12 al 21 marzo festeggia la sua 20<sup>a</sup> edizione *FilmForum Festival 2013*, in cartellone come sempre a Udine e Gorizia, diretto da **Leonardo Quaresima** e promosso dall'Università degli Studi di Udine, con nove giorni di proiezioni, incontri, convegni, workshop, pubblicazioni ed eventi intorno al cinema, dalle origini ai nuovi media. *'Who's What? Intellectual Property in the Digital Era'* ovvero un articolato confronto intorno ai temi e alle implicazioni della proprietà intellettuale sarà il leit motiv di questa 20<sup>a</sup>

edizione del festival, scandita da discussioni, tavole rotonde, proiezioni di film, laboratori pratici e performance da artisti sperimentali nelle città di Udine e Gorizia, e dal convegno internazionale che sarà di scena come sempre negli spazi dell'Università di Udine dal 12 al 14 marzo 2013, protagonisti i migliori accademici di tutta Europa, e di Canada e Stati Uniti.

Evento di spicco del festival è senz'altro l'inaugurazione, martedì 12 marzo (Cinema Visionario di Udine, ore 21) nel segno dell'ultima opera del creativo regista francese **Michel Gondry**, il visionario artista di *"Se mi lasci ti cancello"* – un cult movie del 2004, con **Kate Winslet** e **Jim Carrey** – che proprio a *FilmForum Festival 2013* presenta, in prima italiana il nuovo docufilm *'The we and the I'*, una sorprendente analisi sociologica del quartiere più malfamato di NY e della gioventù che li nasce e cresce. In cerca di se stessa.

*The We and the I* è un groviglio di dialoghi, scontri e incontri, che coinvolgono un gruppo di adolescenti all'uscita dalla scuola. All'assenza di trama compensano le coordinate geografico-temporali che collocano la storia in un contesto preciso: il Bronx, a New York. È qui che gli studenti, al termine dell'ultimo giorno di lezioni, salgono sul bus che li riporterà a casa, facendo loro assaporare il gusto delle vacanze estive. Ed è con loro che Gondry e la sua macchina da presa salgono a bordo, per scendere solo alla fine del viaggio. Un percorso sorprendentemente lungo (gli ultimi ragazzi arrivano a destinazione che ormai fa buio) dove le personalità di ciascuno a poco a poco si rivelano, sempre in bilico tra il We (noi) e l'I (io) del titolo. Un'umanità disperatamente alla ricerca del proprio io, ma assolutamente bisognosa di un noi.

E ulteriore attesa prima italiana di *FilmForum Festival* sarà la presentazione, subito dopo Locarno 2012, dei cinque 'corti' degli anni Quaranta firmati **Dino Risi**: una serata di proiezioni in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale" e l'Archivio nazionale del Cinema D'impresa di Ivrea Centro sperimentale di cinematografia" cinque cortometraggi ritrovati e restaurati con una giovanissima **Lucia Bosè**. *"Verso la vita"* (1946), *"Tigullio minore"* e *"La provincia dei sette laghi"*, brevi documentari di sapore turistico con sensibilità sociale e di sottile attenzione alla quotidianità. *"1848"*, e' realizzato con l'apporto di **Alberto Lattuada** e **Giorgio Strehler**: vi appare una sconosciuta quanto luminosa Lucia Bosè nei panni di un'accesa patriota che sventola il tricolore sulle barricate.

Dal 12 al 14 marzo, all'Università di Udine, con cineasti, critici, direttori di musei, giornalisti e esperti del web si discuterà a Udine una questione che si fa ogni giorno più delicata e appassionante: quella delle nuove autorialità, della proprietà intellettuale, dello 'sharing culture', dei nuovi processi di archiviazione e disseminazione al centro di un confronto che prefigura il destino delle discipline audiovisive. Fra i relatori di spicco è stata confermata la presenza di **Peter Decherney**, docente all'Università di Pennsylvania e autore del fortunato saggio *'Hollywood's Copyright Wars: from Edison to the Internet and Hollywood and the Culture Elite: How the Movies Became American'*, entrato di diritto, negli Stati Uniti, fra i testi di principale riferimento sul tema. Oltre a lui, confermata la presenza di studiosi come **Leonardo Chiariglione**, fondatore del gruppo MPEG al quale aderiscono trecento esperti, in rappresentanza di venti Paesi da tutto il mondo e provenienti da diversi settori dell'audio e video digitali, e di **Gianni Celata**, docente all'Università La Sapienza di Roma e alla LUISS-Guido Carli Libera Università

Internazionale di Studi Sociali, nonché presidente di Roma Wireless, più noto come Internet senza fili a Villa Borghese, il consorzio che permette di connettersi a Internet gratuitamente nelle principali ville storiche romane e nelle principali piazze. Va segnalata in particolare la tavola rotonda su media contemporanei tra pirateria e proprietà intellettuale, coordinata da **Simone Arcagni e Roy Menarini**.

Dal 15 al 21 marzo FilmForum Festival 2013 si sposterà a Gorizia per ospitare l'annuale *Spring School* come sempre incentrato sul rapporto fra cinema e arti visive contemporanee. La questione proprietà intellettuale sarà esplorata nel passato della storia del cinema e nel presente delle arti visive contemporanee durante i Workshops di Film Heritage e Visual Arts, e si calerà poi sul versante delle nuove tecnologie (dai videogiochi, al fumetto, ai social networks) e sulla mappatura delle pornografie nazionali di Brasile, Inghilterra ed Est Europa nell'ottica di processi di transnazionalizzazione dell'audiovisivo nei Workshops di Post-cinema e Porn Studies. Saranno molti gli appuntamenti che, per dieci giorni, renderanno Udine e Gorizia la frontiera più avanzata della cultura audiovisiva in Europa.

Fra gli ospiti più attesi di questa sezione il provocatorio regista **Roe Rosen**, vincitore della 67<sup>a</sup> Mostra del Cinema di Venezia 2010 – sezione orizzonti con *“Out - Tse”*, una docufiction al confine fra cinema horror, rappresentazione erotica e riflessione politica. Il noto cineasta israelo-statunitense sarà protagonista di una serata omaggio nella sezione *Spring School* di Gorizia. Rosen, classe 1963, è anche l'autore di *“In The Death of Cattelán”* (2011), una serie di 16 collage a tecnica mista, in cui si costringe l'osservatore a decodificare una narrazione attraverso 16 pagine provenienti da fonti diverse – dai libri di favole ai siti di notizie agli annunci pubblicitari - tenendo nota di alcune parole cerchiate. Il messaggio nascosto contiene notizia della fittizia morte di Maurizio Cattelan e rispecchia l'aspetto visivo saturato di illustrazioni proprie dei codici miniati medioevali, dei libri per bambini e di motivi erotici, ma anche di scarabocchi ossessivi di una mente cospiratoria. Una interrogazione ambigua sul concetto di verità.

Nella seconda parte del festival, a Gorizia, vanno segnalate le serate omaggio per artisti come la siculo-berlinese Rosa Barba, creativa icona delle arti visive, e per i registi indipendenti **Jack Smith e Paolo Gioli**, di target erotico- sofisticato e provocatorio. Al Filmforum 2013, tra gli altri, Gioli proietterà il suo molto famoso corto *“L'Uomo senza macchina da presa”* (1973). Si tratta di artisti capaci di favorire nuovi e fecondi incroci tra arte contemporanea e cinema, e di sviluppare quella tendenza ormai estremamente diffusa negli spazi espositivi di tutto il mondo all'espansione del cinema e a considerare il film una pratica artistica slegata dalla sala cinematografica e flessibile ad ogni tipo di utilizzo artistico. Interessante il legame con il tema del copyright: la questione del found footage posta dal lavoro di Gioli, cioè la riutilizzazione di materiale girato preesistente e riutilizzato in modo creativo, crea un cortocircuito tra la tendenza a proteggere il copyright e la libertà dell'artista di riorganizzare i materiali. In questa sezione spicca inoltre la presenza dell'artista **Hermann Asselberghs**, cui è dedicata la serata del 19 fra speech e proiezioni.

Nell'ambito dei porn studies, imperdibili gli appuntamenti con la play director inglese **Anna Span**, prima regista hard inglese donna, nome notissimo in patria, protagonista di talk show e opinionista molto seguita. Anna Span, classe 1972, laureata in belle arti e cinematografia e con un'insolita carriera politica alle spalle, possiede una sua casa di produzione specializzata in porno per donne, è una delle registe del cosiddetto filone pornofemminista ed è inoltre considerata la migliore regista adult britannica.

Nella sezione porn studies anche il regista russo **Vasyl Cherepanyn**, direttore del Visual Culture Research Center (Kiev, Ukraine), editore del "Political Critique" magazine. Recentemente è stato coinvolto in un caso di censura da parte del suo governo che ha chiusa la mostra *Ukrainan Body* da lui curata perché accusata di pornografia, evento che presenta inquietanti analogie e assonanze rispetto al noto caso delle Pussy Riot. Ulteriore ospite di quest'area sarà **Katrien Jacobs**, docente di studi culturali e religiosi all'Università Cinese di Hong Kong, autrice di *“People's Pornography: Sex and Surveillance on the Chinese Internet”*. Il volume punta sulla semplice e lapidaria affermazione che la ricerca del piacere sessuale sia collegato alle lotte per le libertà civili. Quest'opinione così forte, che appare evidente nella prima pagina del libro, rivela a proposito della situazione politica e della circolazione delle informazioni nell'attuale colosso Cina, probabilmente molto di più rispetto a qualsiasi ricerca o argomentazione addotta. Un saggio che offre una potenziale possibilità di comprensione dei blog di celebrità internazionali dissidenti come **Ai Weiwei** e **Han Han**, oltre ai più celebri a livello locale, ma solo come famigerati blog sul sesso, di altri esponenti come **Mu Zimei**.

Infine a Gorizia FilmForumFestival sarà ospite, nella sezione Postcinema, anche la studiosa e artista Karin Andersen, nota per aver sviluppato tramite varie tecniche (disegno, pittura, fotografia, elaborazione digitale, video e installazioni) un'arte che esplora il rapporto degli umani con l'idea del diverso e dell'alieno, sfumando i confini fra concetti come natura e cultura, ipotizzando interazioni creative e sorprendenti fra diverse forme di vita e diversi contesti naturali o artificiali.

Da menzionare, ancora, la serata di *“Binding memories- ricuciture di memorie”* in programma giovedì 14 marzo al Kinemax di Gorizia, promossa da Accademia Europeista del Fvg ed Eurochannel,

alla presenza dei registi di Serbia, Bosnia e Slovenia. Prima italiana del documentario serbo *'My lost generation'* di **Vladimir Tomic**, vincitore di vari premi in Europa, e prima regionale di *'Letter to dad'* di Srdjan Kecca, Best Balkan Documentary 2012. Ad aprire la serata verterà il documentario *'Moja mejd'* sulla storia del confine tra Gorizia e Nova Gorica di **Nadja Veluscek e Anja Medved** e a seguire una selezione di corti da tutti i Paesi balcanici a cura di Eurochannel, curati da giovani registi trentenni che esplorano storie molto personali.

8 marzo 2013

Condividi questo articolo



(<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http://www.ilfriuli.it/index.php/spettacoli/37377-film-forum-nellera-20.html&t=Film%20Forum%20nell%27era%202.0>)  
(<http://twitter.com/?status=Film%20Forum%20nell%27era%202.0>)  
<http://www.ilfriuli.it/index.php/spettacoli/37377-film-forum-nellera-20.html>)

---

[Per poter commentare devi essere iscritto al sito](#)

---

JComments (<http://www.joomlatune.com>)